

37_L'arco gotico

Un arco gotico di notevole bellezza si affaccia sul breve tratto all'aperto del vicolo sotterraneo che, attraversando il borgo, collega la zona della Via Sacra presso il campanile con la piazzetta verso la facciata del santuario. È un arco a sesto acuto, tamponato in modo da lasciare solo un passaggio rettangolare per l'accesso al cunicolo, costituito da conci di pietra ben squadrate, di grandezza alternata in modo da creare un piacevole effetto visivo. L'arco si inserisce in ciò che resta di una nobile costruzione, anch'essa in blocchi di pietra.

A sinistra, in alto, si vedono le aperture che arieggiano il corridoio che porta alla cripta del santuario; a destra, si scende verso il centro dell'abitato. Quasi subito, sulla destra, si incontra un altro edificio d'impronta medievale che poggia su file ordinate di blocchi di pietra. Dopo aver oltrepassato un arco quattrocentesco in mattoni, affiancato da antichi pilastri in pietra, arrivati presso una piccola fontana, si può scendere a destra per incrociare la via principale del borgo, Via Beata Caterina Moriggi, oppure si può risalire leggermente, per cogliere qualche altro scorcio medievale. Ci si trova infine quasi sulla Via Sacra, sotto l'ex- albergo Camponovo, oggi frazionato in diversi appartamenti, che si fonda su ciò che resta di una chiesa incompiuta, edificata dalle monache alla fine del XV secolo (resta visibile solo l'angolo esterno sinistro segnato da grossi conci di pietra). Usciti sull'acciottolato del viale, scendendo per qualche metro, si può notare una lapide sull'angolo a destra: ricorda che nel 1605 Gaspare Caimi fece rifare questo tratto di strada perché disagiata e quasi impraticabile.